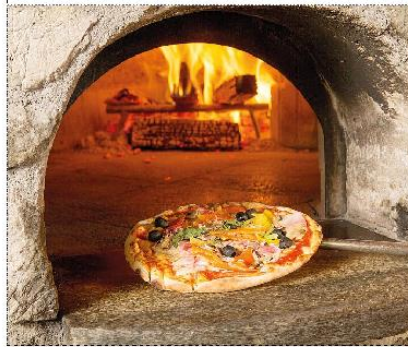


Tre esempi concreti di quanto ci perdono i proprietari

Tre esempi di locazione di immobili commerciali nelle tre principali città italiane: cedolare e Irpef a confronto. Il calcolo relativo all'Irpef tiene conto delle addizionali comunale e regionale e delle imposte di bollo (16 euro) e registro 1% (quota a carico del proprietario), tutte sostituite dalla cedolare secca del 21%. Importi in euro.



LA BOUTIQUE	
Immobile commerciale di 190 metri quadrati a Milano in zona Repubblica (semicentro)	
Reddito lordo annuo del proprietario (canone escluso):	75.000€
Canone di locazione annuo	50.000€
Cedolare secca	10.500€
Irpef + altre imposte	23.222€
DIFFERENZA IRPEF-CEDOLARE	+12.722€



PIZZERIA NEL CENTRO STORICO	
Locale di 80 metri quadrati a Roma in zona Santa Maria Maggiore (centro)	
Reddito lordo annuo del proprietario (canone escluso):	30.000€
Canone di locazione annuo	33.600€
Cedolare secca	7.056€
Irpef + altre imposte	13.239€
DIFFERENZA IRPEF-CEDOLARE	+6.183€



NEGOZIO DI CASALINGHI	
Immobile commerciale di 70 metri quadrati a Napoli in via del Mille (semicentro)	
Reddito lordo annuo del proprietario (canone escluso):	55.000€
Canone di locazione annuo	30.000€
Cedolare secca	6.300€
Irpef + altre imposte	14.298€
DIFFERENZA IRPEF-CEDOLARE	+7.998€